



STABILE EX RIRI L'area dove sorgerà la nuova cittadella formativa è a due passi dalla stazione FFS, con evidenti vantaggi di mobilità per gli studenti. (Foto Maffi)

Mendrisio Città degli studi con l'arrivo della SUPSI

Sì del legislativo al Dipartimento ambiente, costruzioni e design

■ Forse già nel 2015-2016 Mendrisio potrà ospitare il Dipartimento ambiente, costruzione e design della SUPSI. Con l'approvazione convinta da parte di tutte le forze politiche, lunedì il Consiglio comunale ha detto sì al diritto di comperare su un terreno di circa 7.000 metri quadrati dietro la stazione, ex sede della fabbrica RIRI, dove dovrebbero sorgere le strutture della scuola universitaria professionale. L'acquisto del terreno comporterà una spesa di 8,9 milioni mentre l'investimento per il Dipartimento sarà di 63 milioni, a carico di Confederazione, Cantone e SUPSI. Tutti i consiglieri intervenuti hanno avuto parole di plauso per il progetto che lascia intravedere importanti sinergie fra il Dipartimento della SUPSI e l'Accademia d'architettura. Il tutto per far diven-

tare Mendrisio una vera città degli studi, un polo d'eccellenza nel ramo delle costruzioni.

Villa Argentina: parco ma non solo

Ben più lunga ed articolata è stata invece la discussione in merito al futuro del parco di Villa Argentina. Diciamo subito che con 51 voti favorevoli, 2 contrari e 3 astensioni è stata accettata la proposta avanzata dal Municipio di studiare una variante del piano particolareggiato di Villa Argentina da utilizzare come zona verde ma lasciando l'opportunità di permettere la costruzione, almeno parziale, di edifici a carattere pubblico. Nella fattispecie si pensa ai bisogni dell'Accademia che peraltro si è già fatta avanti con il Municipio. Starà al Municipio prendere contatto con i proprietari per defi-

nire l'acquisto dell'area o l'entrata in possesso attraverso l'esproprio. La proposta dell'esecutivo ha messo insomma d'accordo quasi tutti. Ricordiamo che tutto era partito da una raccolta di firme di 2.870 cittadini che volevano che il terreno fosse destinato interamente a zona verde. Dello stesso tenore una mozione firmata dal capigruppo di tutti i partiti nel legislativo. Il Municipio, dopo un primo rapporto preliminare «scettico», è poi riuscito a trovare una soluzione che si voleva conciliante. La spaccatura era arrivata a livello commissionale con da una parte una maggioranza (PLR, IS, Lega-UDC-Ind. e Verdi) che sposava i contenuti della mozione e dall'altra una minoranza (PPD) che ne proponeva il rigetto. A condividere il rapporto di maggioranza sono stati chiaramente Massimiliano

Robbiani (Lega-UDC-Ind.), Nicola Rezzonico (PLR), Claudia Crivelli Barella (Verdi) e Rossano Bervini (IS). Anche Marco Romano (PPD) ha portato l'adesione del gruppo «a larghissima maggioranza». Ha tenuto a precisare che il gruppo PPD non aveva una posizione predefinita o preconcepita ma che ha voluto analizzare a fondo la questione. Dopo Romano è intervenuto anche Luca Beretta Piccoli (PPD), firmatario del rapporto di minoranza, che ha annunciato la sua astensione, sottolineando però il fatto che la proposta del Municipio è sostanzialmente diversa da quanto sostenuto nella mozione e che concilia gli interessi di tutti. Dopo il plauso espresso dal vicesindaco Rolando Peternier e dal municipale Giancarlo Cortesi, al voto si è palesata un ampio consenso, con i voti contrari e le astensioni giunte comunque dai banchi del PPD.

Nel corso della seduta sono stati approvati a larga maggioranza o all'unanimità tre richieste di credito: 530.000 franchi per moderazioni del traffico e Zone 30 lungo le strade comunali di Rancate, 450.000 franchi per manutenzione straordinaria di via Sant'Agata a Tremona e di 350.000 franchi per manutenzione e migliorie ai moli pubblici e al lungolago a Capolago.

LUBER